

Una radio la trasmette oggi *La rete 2 registra la «Tigre» di Fo*

Dopo il successo e le polemiche ottenute lo scorso anno con il ciclo delle commedie di Dario Fo (Mistero Buffo etc.) la rete due della Rai è tornata alla Palazzina Liberty di Milano per registrare l'ultimo spettacolo di Fo «Storia della tigre ed altre».

A quanto è potuto sapere l'utilizzo della registrazione non è stato ancora deciso dai programmatori della rete 2, anche se pare che l'indecisione verta su due possibilità principali: la trasmissione «integrale» o una sintesi nella trasmissione di Arbore «L'Altra Domenica». Dati i contenuti del lavoro appare più verosimile la seconda ipotesi, pur con la riserva di demandare la trasmissione di tutto lo spettacolo a «tempi migliori». Di sicuro è però il fatto che la Rai ha già pagato per ottenere l'esclusività della trasmissione integrale.

Una sfida, in piccolo, a questo «diritto» del monopolio statale proviene da un'emittente radiofonica oggi e domani (ore 13 e 22) un'ampia sintesi dello spettacolo, registrata la scorsa settimana a Milano.

Inutile sottolineare l'importanza dell'iniziativa che copre, anche se in parte, il grave ritardo con cui i lavori di Fo raggiungono il pubblico genovese, a volte passano degli anni.

Radio Music, questo il nome dell'emittente, da qualche mese ha adottato un tipo di programmazione particolare, escludendo dalle trasmissioni ogni tipo di speaker e risparmiando così agli ascoltatori la noia del dilettantismo delle decine di improvvisati «disc jokey» che animano le altre radio, inserendo nei programmi oltre ai soliti dischi (ma la radio si ascolta soprattutto per quelli) registrazioni di spettacoli teatrali (dal dialettale, alla commedia leggera, al cabaret).

Quella di domani (ore 13 sui 90, 500 Mhz) e la prima registrazione effettuata fuori Genova, alla quale dovrebbero seguire altre nei prossimi mesi.

Con «Storia della tigre ed altre» Dario Fo ritorna sui canoni espressivi sperimentati col Mistero Buffo, cambiano però le fonti da cui vengono ricavati i brani citati nell'ormai nota «lingua padana».

La «storia della tigre» è un'antica favola cinese; la storia di Icaro è tratta dalla traduzione medioevale di scritti alessandrini, mentre «il primo miracolo di Gesù» è tratto da un vangelo apocrifo. Come sempre tra un brano e l'altro compaiono aneddoti sui giorni nostri e le immancabili premesse ad ogni «storia» inimitato ed importante uso del palcoscenico a scopo «didattico».